GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMENICA IL DUPLICE CONFRONTO CON LA SVIZZERA

Qualche dubbio per i Moschettieri Varata la formazione dei Cadetti

Diramate ieri le ultime convocazioni degli azzurri – Beretta non ha tenuto conto delle osservazioni e delle critiche – Anche questa volta 2 centroavanti nella nazionale A

MILANO, 22. — La Segreteria Federale della F.I.G.C. ha comunicato oggi i nomi dei convocati per le partite internazionali di Palermo e di Bellinzona che si svolgeranno il 28 corrente mese. La data è scelta molto male, perchè guasta le feste di Natale e di Capodanno ai giocatori, ai tecnici, a molti appassionati e a noi giornalisti.

Pare che il C. T. abbia già stabilito che Bugatti, Cattozzo, Neri, Fontanesi saranno riserve. Cervato e Mazza non sono più stati chiamati nella « A », dove i nuovi sono Fontanesi e Cattozzo. Nella B » entrano Mazza e Giuliano e vanno via Comaschi e Boscolo.

Per quanto riguarda la Nazionale B viene annunciata ufficialmente la seguente formazione:

Buffon, Magnini, Grosso, Sentimenti V; Bortoletto, Celio; Burini, Mazza, Galli, Bacci, Cervellati.

Per la nazionale dei Moschettieri nulla ancora si sa di preciso. Conoscendo però le opinioni di Beretta sui diversi giocatori, non è difficile scriveria:

Moro, Bertuccelli, Giovannini, Corradi; Mari, Venturi; Boniperti, Lorenzi, Vivolo, Pandolfini, Frignani.

Dopo la partita di Stoccolma il nostro C. T. Carlo Beretta aveva detto che si proponeva seriamente di costruire un solido e affiatato quadrilatero per dare una vigorosa spina dorsale alla Nazionale. Allora il signor Carlo Beretta pensava al quadrilatero con affetto paterno. Riconosceva che due centroattacchi in una medesima linea erano dannosi, perchè ingarbugliavano, disturbavano e ostacolavano le manovre offensive. Lorenzi era stato il peggiore in campo, Vivolo lo avevamo visto solo nei primi venti minuti.

Il C. T. assicurava tutti che alla prossima prova avrebbe scelto tra Vivolo e Lorenzi. Il più in forma dei due sarebbe stato il centroavanti e come mezze ali avrebbe scelto atleti che nelle loro squadre giocano sempre in tale ruolo.

Sono passati appena due mesi e già Beretta ha rivoluzionato i suoi propositi! Scopre che Lorenzi al fianco di Boniperti è ma mezz'ala, specialmente se ha alle spalle Mari, cioè che Lorenzi è una ottima mezz'ala o non lo è, a seconda di chi ha al fianco e alle spalle! Chiunque abbia visto Lorenzi in campo, sa che il toscano è un centroavanti e nient'altro, e perdipiù un centroavanti che ha assoluto bisogno di essere servito con intelligenza e continuità per poter sfruttare i suoi indiscutibili numeri

Può accadere che contro i deboli svizzeri, Lorenzi, Vivolo, Boniperti e compagni pieghino facilmente la difesa e sotterrino il portiere elvetico sotto una valanga di reti. Ma non tutte le squadre sono come la Svizzera e se vogliamo veramente lavorare per l'avvenire e non per l'immediato risultato (in questo caso particolarmente insignificante) è necessario agire diversamente. Inoltre, essendoci in squadra parecchi giocatori giù di forma, come Bertuccelli, Mari, Venturi e anche Vivolo che non è certamente al culmine della sua prestanza fisica, può succedere che la Svizzera riesca un'altra volta a ottenere un pareggio, il che ci esporrebbe al ridicolo di fronte al calcio europeo che è passato in tromba sulla nazionale rossocrociata.

Abbiamo avuto la sfortuna di assistere alla partita Juventus-Roma e abbiamo ancora nitidissime nella memoria le immagini degli innumerevoli sbagli dei nazionali che abbiamo citato sopra. La Juventus sta attraversando un periodo di crisi di alleniamento, quasi sempre i bianconeri si fanno battere sull'anticipo. Vi erano parecchi giocatori mediani e terzini in splendida forma e non sono stati chiamati.

Il C. T. forse perchè sa di avere da superare una formazione di pasta frolla, questa volta non ha accettato nè critiche nè consigli, ha voluto fare di testa sua nella speranza che la facilmente pronosticabile vittoria tagli corto alle polemiche e gli porti il consenso entusiasta degli sportivi.

Noi diciamo francamente ai nostri lettori che a Palermo si gioca con un avversario di secondo se non di quarto piano e che il punteggio dovrà essere posposto al gioco ed il gioco stesso avrà una importanza molto relativa perchè si sa che contro le squadrette anche le pecore diventano leoni.

Adesso che il C. T. si sente sicuro sul cadreghino, è diventato meno equilibrato, e insiste negli errori che tutti notano. Continuando così, un giorno si dovrà decidere che i Commissari Tecnici debbano essere mutati ad ogni partita internazionale!

Non discutiamo su chi doveva o non doveva essere convocato, i nomi li abbiamo già fatti in occasione dell'ultimo allenamento e ormai è inutile tornarci sopra. Intanto il signor Carlo Beretta non torna indietro e non ci resta che augurare che la nostra squadra vinca bene. Sui calendari rimangono le cifre dei risultati e ci fa piacere che sia segnata una vittoria e non una sconfitta o un pareggio.

Dopo la partita ritorneremo a lungo su questo argomento, perchè poi le partite internazionali facili saranno finite e dovremo apprestarci a incontrare nientemeno che l'Ungheria.

Sulla Nazionale B siamo abbastanza d'accordo: almeno qui il quadrilatero è in piedi

MARTIN

I 30 CONVOCATI

La segreteria della F.I.G.C. in vista degli incontri internazionali contro la Svizzera, che si disputeranno domenica a Palermo e Bellinzona, ha diramato le seguenti convocazioni:

NAZIONALE A

Bologna: Cattozzo;
Inter: Giovannini, Lorenzi e Neri;
Juventus: Bertuccelli, Boniperti, Corradi, Mari e Vivolo;
Milan: Frignani;
Roma: Pandolfini e Venturi;
Sampdoria: Moro;
Spal: Bugatti e Fontanesi;
Allenatore: Meazza;
Massaggiatore: Farabullini.

NAZIONALE B

Bologna: Bacci e Cervellati;
Como: Bergamaschi e Gratton;
Fiorentina: Magnini;
Inter: Mazza;
Lazio: Sentimenti V;
Milan: Buffon, Burini e Celio;
Roma: Bortoletto, Galli e Grosso;
Udinese: Pin;
Torino: Giuliano;
Allenatore: Sperone;
Massaggiatore: Ferrario.

I giocatori convocati per la Nazionale A si riuniranno a Roma (Albergo Quirinale) la sera di Natale mentre quelli convocati per la Nazionale B si troveranno a Milano (Albergo Gallia) a mezzogiorno del 26 dicembre.

JUVENTUS-ROMA 3-2 — Galli, in area bianconera, si fa precedere da Parola su un pallone alto

Le formazioni delle nazionali elvetiche

Svizzera « A »: Parlier, Bejrom, Robustelli, Casali I, Mauron, Schmidhauser; Chiessa, Antenen Muegi V, Fatton, Riva IV

Riserve: Eich, Kohler, Pfister e Ballaman.

Svizzera « B »: Perrumian, Gyger, Frosio; Casali V, Giulietti, Bigieri, Morand(Haeuptli, Scheller, Meier, Genetelli.

Riserve: Pischlin, Pegguiron, Ugolini, Bannwart.

DOPO LA QUATTORDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO

La classifica ha il volto di sempre con Inter, Juventus e Milan in fila

Giornata nera per tutte le squadre del Centro - Sud — Sorprendenti risultati in trasferta della Triestina, del Bologna, del Torino — Novara e Spal costrette al pareggio

Giornata nera la XIV del campionato di calcio per le squadre del centro-sud della massima serie, e ricca di sorprese per via di taluni risultati che hanno capovolto le previsioni, anche le più tranquille, della vigilia. Come conseguenza diretta, in testa alla classifica, si è consolidata la posizione delle tre « grandi », mentre è aumentato il distacco sulle inseguitrici. L'Inter, difatti, è a quota 24, Juventus e Milan a 21, mentre la Roma segue a 18 punti.

L'Inter, dimostratasi più viva e vitale che mai, ha superato nettamente il difficile ostacolo della trasferta siciliana, passando sul campo della Favorita con un punteggio che non lascia dubbi sull'andamento della gara: 3 a 0. Vittoria chiara e meritata, dicono le cronache, frutto del miglior gioco dei nerazzurri, che l'allenatore dei rosanero, Bonizzoni, ha cercato di arginare, schierando dinanzi alla linea difensiva composta da Gimona-Marchetti-Foggia, altri tre uomini, De Grandi, Todeschini e Cecconi, quest'ultimo con funzione di medio centro sistemista.

Il piano è risultato utile, chè l'attacco dei nerazzurri non è riuscito a filtrare, ma al 40' del primo tempo, un errore di Pendibene ha provocato la prima rete. Il portiere rosanero rimetteva a mano verso Todeschini: Armano intuiva il lancio e si precipitava sul pallone spedendolo in rete. Nella ripresa il Palermo metteva da canto il piano difensivo e svolgeva un gioco più aperto, subendo chiaramente le superiorità dell'Inter. Un gioco duro, falloso, fatto di ripicche, di battibecchi, di pugni addirittura, ha caratterizzato la partita che ha avuto un seguito fuori del campo, dove un gruppo di facinorosi ha tentato d'aggredire un tassì a bordo del quale viaggiavano alcuni colleghi milanesi. Da segnalare il pessimo arbitraggio di Massai, rivelatosi incapace a frenare sin dapprincipio il gioco duro.

A Torino la Roma ha ceduto di fronte alla Juventus per 3 a 2. Il merito della vittoria bianconera è tutto di Praest, autore di due goal e in parte del terreno. Scrive a tal proposito Carlin di « Tuttosport ».

« C'era un avversario da superare innanzitutto: il terreno, un terreno ghiacciato sotto una patina di fango, il più infido e difficile terreno che i calciatori possano trovare. E la Juventus l'ha superato per prima, tanto per la classe degli uomini, quanto per il fattore-campo. Infatti i giocatori bianconeri avevano potuto provare quel terreno in settimana, assuefarvisi relativamente e adottare di conseguenza la tattica più adatta ».

In queste condizioni la Roma si è battuta coraggiosamente dando fondo alle energie di tutti i suoi uomini e non desistendo mai dalla lotta. Si è imposto il gioco della mediana, con un Venturi veramente classico, onesto, gran regista dell'attacco è stato Bronée, ammirevole per intelligenza e tocco. Complessivamente una bella partita, quella disputata dalla Roma, che la Juventus, si è aggiudicata non tanto per la sua superiorità (chè ancora non è apparsa rimessa dalla crisi) quanto per la prodezza del succitato Praest e per le anzidette condizioni del terreno.

Il Milan contro la Fiorentina ha dovuto stentare per incamerare intera la posta. La squadra rossonera, venuta a mancare al 38' del primo tempo di Pedroni, infortunatosi, ha dovuto proseguire in dieci uomini e si deve solo alla già tanta conclamata inconsistenza dell'attacco viola se il risultato è stato favorevole ai padroni di casa. Va detto comunque che la squadra rossonera non ha impressionato gran chè il gioco del trio svedese, dove Green è chiaramente fuori fase, è nuovamente opaco e senza luce. Della Fiorentina c'è ben poco da dire: l'attacco costituisce l'assillante e insoluto problema mentre la difesa, ieri prima anche di Cervato, non ha trovato la sua solidità.

Due grosse sorprese sono venute da Napoli e da Roma, dove gli azzurri di Monzeglio e i biancoazzurri della Lazio hanno deluso di fronte ai rispettivi avversari (Triestina e Bologna) cedendo i primi metà della posta e i secondi tutti e due i punti in palio.

Il Napoli quest'anno si è rivelato la squadra più stramba e bizzarra, capace, fuori casa, delle più impensate prodezze e tra le mure amiche delle più amare sorprese. Domenica contro la modesta ma battagliera Triestina si è lasciata imbrigliare e non ha trovato, specie all'attacco, il suo estro. L'attacco, anzi, non è praticamente esistito per tutti i 90 minuti e il pareggio, venuto quando più nessuno se l'attendeva, a 40 secondi dalla fine, è in gran parte merito d'un terzino. Comaschi che con un dosato allungo ha permesso a Formentin di segnare.

La Triestina, dal canto suo, ha la colpa di essersi chiusa in difesa dopo essere passata in vantaggio, mentre avrebbe potuto aumentare il vantaggio e assicurarsi la vittoria.

La stessa colpa, ma al contrario, ha la Sampdoria che, giocando a Udine, dopo aver segnato due reti non si è chiusa in difesa lasciandosi raggiungere e superare dai bianconeri di Olivieri, protagonisti di una eccezionale rimonta. Allo scatenato attacco dei veneti la difesa bluccerchiata non ha retistito e ha dovuto cedere le armi. Da qui la sconfitta e la vittoria, veramente meritata, dell'Udinese.

La sorpresa rossoblù

L'altra sorpresa della giornata, dicevamo, è venuta da Roma dove la Lazio ha dovuto subire una imprevista sconfitta a opera del Bologna di Viani. Quali le ragioni della sconfitta? Innanzi tutto la mediocre partita disputata da tutta la squadra romana, il cui gioco niente aveva a che vedere con quello messo in mostra nelle scorse domeniche; a ciò si aggiungono un po' di sfortuna, un pessimo arbitraggio e taluni errori degli uomini di punta. La Lazio ha attaccato per 80 minuti collezionando 10 calci d'angolo, ma non è passata: e questo va ascritto a merito del Bologna che impostando una cautelosa partita si è avvalsa del contropiede per raggiungere il successo e della grande giornata dei reparti difensivi per mantenerlo. Un rigore (il secondo accordato da Occhinegri) sciupato da Bergamo ha fatto svanire la possibilità del pareggio. La sconfitta ha impedito alla Lazio, oltretutto, di superare i cugini giallorossi e di piazzarsi al quarto posto, mentre il Bologna si è avvalso dei due punti per riguadagnare parte del terreno perduto con le due battute d'arresto in casa.

Anche a Como i padroni di casa hanno dovuto ingoiare l'amara pillola della sconfitta cedendo di fronte ai granata del Torino, apparsi insolitamente vivaci e battaglieri e solidissimi nella difesa. Si deve appunto alla grande partita dei reparti difensivi se la squadra granata è riuscita a mantenere l'esiguo vantaggio conquistato nel primo tempo con la rete di Gioretti.

Novara e Spal hanno dovuto dividere la posta con i rispettivi avversari: Pro Patria e Atalanta. Anche in questi incontri il terreno, pesantissimo e ghiacciato è stato un fattore determinante, ma al contrario dei bianconeri, i padroni di casa non se ne sono avvalsi.

* * *

Enzo Sacchi vince a Caracas

CARACAS, 22. — Al velodromo nazionale di Caracas, nel corso di una riunione a cui hanno partecipato numerosi corridori europei, il velocista italiano Sacchi ha battuto il primato della pista (m. 400) in 29"2/10.

I cestisti azzurri bloccati dal maltempo

L'aereo, che avrebbe dovuto ricondurre a Roma gli azzurri di palla-canestro, vittoriosi venerdì notte contro gli spagnoli, e che sarebbe dovuto giungere a Ciampino alle 16.30, di ieri non ha potuto decollare dall'aeroporto di Madrid a causa della nebbia. La Federazione spagnola di pallacanestro ha comunicato alla F.I.P. che gli azzurri rientreranno in patria non appena lo permetteranno le condizioni atmosferiche.

PER IL CAMPIONATO RISERVE

Oggi allo Stadio Roma B - Livorno B

In vacanza per le feste giallorossi e biancoazzurri Stasera si riunisce il Comitato Direttivo della Lazio

Oggi alle 14.30 allo Stadio Nazionale avrà luogo l'incontro tra i rincalzi della Roma e quelli del Livorno, volevole per il campionato riserve.

La Roma schiererà la seguente formazione: Tessari, Brancacci, Leonardi, Stocco; Frasi, Esteri; Nardi, Zecca, Andreoli, Capacci Sundqwist.

Subito dopo l'incontro i componenti la squadra riserva saranno lasciati in libertà per le feste natalizie, fino a Lunedì.

I titolari invece sono andati in vacanza sin da ieri.

* * *

In casa della Lazio l'aria di festa contribuisce a rendere più serena l'atmosfera dopo la sfortunata partita contro il Bologna. Tutti i titolari sono stati lasciati liberi fino a sabato. Nella giornata di domenica la squadra biancoazzurra forse disputerà una partita di allenamento.

* * *

Per stasera intanto è annunciata la riunione del Comitato Direttivo del sodalizio laziale per un esame della situazione finanziaria e per la messa a punto dell'organizzazione dell'Assemblea generale dei soci convocata per il 19 gennaio p.v.

A PARTIRE DA OGGI

In vendita i biglietti per Roma - Napoli

L'Associazione Sportiva Roma comunica: I biglietti della gara Roma-Napoli di domenica 4 gennaio 1953, saranno messi in vendita da oggi presso l'ARPACIT (Galleria Colonna) e le abituali rivendite di Città.

Con l'occasione si rende noto che, a partire dall'anzidetta gara con il « Napoli » e sino al 31 maggio 1953, funzionerà allo Stadio uno speciale sportello riservato alla vendita dei taglianti « Pro-Fondo Assistenza Invernale » che a norma di Legge è dovuto su ciascun biglietto di invito.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Astoria, Arenula, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Castello, Clodio, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Excelsior, Centrale, La Fenice, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Orfeo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Plaza, Savoia, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, XXI Aprile, Verbano. TEATRI: Rossini, Satiri.

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Città di Roma « I dialoghi delle Carmelitane ».
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile di Roma « Tre sorelle » di A.P. Cecov.
MANZONI: C.ia Teatro di Napoli « Scurriato Schiocca », con L. Crispo. Canta Mario Abbate di Radio Napoli.
OPERA: Ore 21: « Manon » di Massenet dir. da V. Bellezza.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: « Attanasio cavallo vanesio » con Rascel.
QUATTRO FONTANE: Ore 21: nuovo rivista « Davanti a lui... Tre Nava tutta Roma ».
QUIRINO: Ore 21: C.ia Vivi Gioi-Luigi Cimara « L'adolescente » di Natanson.
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante « Col vento in poppa ».
SATIRI: Ore 21: « Non si può giurare su niente », regia di Sergio Tofano.

Delle Terrazze: I fuggitivi delle dune
Delle Vittorie: Il mondo nelle mie braccia
Del Vascello: Furia e passione
Diana: La corte di re Artù
Doria: Robin Hood e i compagni della foresta
Eden: Mata Hari
Espero: La cortina del silenzio
Europa: La dominatrice del destino
Excelsior: Totò a colori
Farnese: Giuramento
Faro: Fidanzato per due
Fiamma: Lui e lei
Fiammetta: Limelight
Flaminio: La valle del destino
Fogliano: Viva Zapata

IL VOSTRO PRUMANTE! TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

Galleria: Il cacciatore del Missouri
Giulio Cesare: Attente ai marinai
Golden: Il mondo nelle mie braccia
Imperiale: Prigionieri della palude
Impero: Braccato
Induno: E' arrivato lo sposo
Iris: Cinque poveri in automobile
Italia: L'ultima minaccia
Lux: Sul sentiero degli Apaches
Massimo: Alla corte di re Artù
Mazzini: Donne verso l'ignoto
Metropolitan: Trinidad
Moderno: Prigionieri della palude
Moderno Saletta: Città canora

Rivoli: Luci della ribalta
Roma: Io sono il capataz
Rubino: Duello nella foresta
Salario: Belle giovani e perverse
Sala Umberto: La sbornia di Davide
Salone Margherita: C'è posto per tutti
Sant'Ippolito: Storia di un detective
Savoia: Là dove scende il fiume
Silver Cine: La carovana dei mormoni
Smeraldo: Il figlio di Montecristo
Splendore: Un americano a Parigi
Stadium: Elena paga il debito
Supercinema: Il cacciatore del Missouri
Tirreno: Ragazzo selvaggio
Trevi: La nemica
Trianon: La quadriglia delle illusioni
Trieste: Perdonami se ho peccato
Tuscolo: L'eroe sono io
Ventun Aprile: Il principe Azim
Verbano: Totò a colori
Vittoria: Il mondo nelle mie braccia
Vittoria Ciampino: Riposo

Teatro dell'Opera

(Ente Autonomo)

STAGIONE LIRICA 1952-53

Martedì 23 dicembre ore 21 — **MANON**
Opera in 4 atti di GIULIO MASSENET
ELENA RIZZIERI, BENIAMINO GIGLI, AFRO POLI, ANTONIO CASSINELLI
Maestro concertatore e direttore **VINCENZO BELLEZZA**

Venerdì 26 dicembre ore 21 — **OTELLO**
Dramma lirico in 4 atti di GIUSEPPE VERDI
ROSANNA CARTERI, RAMON VINAY, PAOLO SILVERI, ALFREDO COLELLA, Salvatore DE TOMMASO
Maestro concertatore e direttore **FRANCO CAPUANA**

Maestro del Coro: Giuseppe Conca - Regista: Bruno Nofri

VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano « Amleto ».

VARIETA'

Alhambra: Solo contro il mondo
Altieri: Persiane chiuse e riv.
Ambra-Iovinelli: Il mondo nelle mie braccia e rivista
La Fenice: Processo alla città
Principe: La corda di sabbia
Volturno: Il mondo nelle mie braccia e rivista

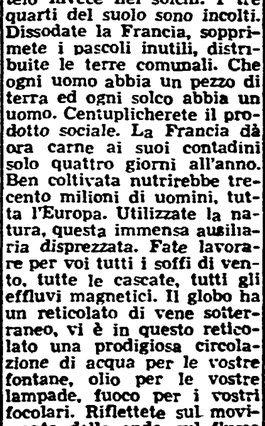
CINEMA

A.B.C.: Sette nani alla riscossa
Acquario: Testa rossa
Adriacine: Notturno tragico
Adriano: Il cacciatore del Missouri
Alba: La prigioniera n. 27
Alcyone: Operazione Cicero
Ambasciatori: Ragazze da marito
Aniene: Processo alla città
Apollo: Attente ai marinai
Appio: Là dove scende il fiume
Aquila: La taverna dei sette peccati
Arcobaleno: Androcles and the lion
Arenula: Gianni e Pinotto tra i cow boy
Ariston: Lui e lei
Astoria: Il mondo nelle mie braccia
Astra: So che mi ucciderai
Atlante: Mezzogiorno di fuoco
Attualità: La rivolta di Haiti
Augustus: Robin Hood e i compagni della foresta
Aurora: Atollo K
Ausonia: Il mondo nelle mie braccia
Barberini: Trinidad
Bernini: I 10 della legione
Bologna: Un uomo tranquillo
Brancaccio: Un uomo tranquillo
Capitol: Le belle della notte
Capranica: La dominatrice del destino
Capranichetta: Carica eroica
Castello: Il grande nemico
Centocelle: Totò a colori
Centrale: Questi dannati quattrini
Centrale Ciampino: Girandola e Arca di Noè
Cine-Star: Il mondo nelle mie braccia
Cola di Rienzo: Il mondo nelle mie braccia
Colonna: La vita è meravigliosa
Colosseo: Tarzan sul sentiero di guerra
Corallo: Il messicano
Corso: Tamburi lontani
Cristallo: I figli dei moschettieri
Delle Maschere: Parrucchiere per signora

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 71596-776468

Modernissimo: Sala A: Operazione Cicero; Sala B: Lo sconosciuto
Nuovo: Clandestino a Trieste
Novocine: La confessione della signora Doyle
Odeon: Sabù principe ladro
Odescalchi: La regina di Saba
Olympia: E' arrivato lo sposo
Orfeo: I figli dei moschettieri
Orione: Il miracolo della 24.a strada grande
Palazzo: La storia di Edith Cavell
Palestrina: Mr. Belvedere suona la campana
Ottaviano: Non c'è passione più
Parioli: L'ultima minaccia
Planetario: VI Rass. Internazionale del documentario
Plaza: Gli occhi che non sorrisero
Plinius: Se avessi un milione
Preneste: Braccato
Primavalle: Turi il bandito
Quirinale: Un uomo tranquillo
Quirinetta: Luci della ribalta
Reale: Un uomo tranquillo
Rex: Il mondo nelle mie braccia
Rialto: Schiavo della furia

43 QUALITA' di CONCENTRATI ALCOOLICI



+ ACQUA + ZUCCHERO = PERFETTI LIQUORI in vendita nei migliori negozi

RATE L. 2.000 — BORLETTI — TUTTE LE MARCHE — CELIA — OCCASIONI - RIPARAZIONI CAMBI - V. dei SABELLI, 38 ang. V. EQUI - S. LORENZO T. 491273

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. « LUCEWATT » fabbrica resistenze, mica, nichelcromo refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo « Kanthal » - Via Scipioni 107, Roma 33447-375180 4440

A ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo, ecc Arredamenti granlusso - economici rateilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002

4) AUTO-CICLI SPORT L. 12

A. CORSI celeri economicissimi scoppio Diesel. « STRANO ». Visitateci! Emanuele Filiberto 80, Reboris. 222049

7) OCCASIONI L. 12

BAMBOLE bellissime infrangibili camminanti vende Fabbrica Artigiana. Magnanapoli, 9 (Piazza Venezia) 4090

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 900 oltre VISITATECI

9) MOBILI L. 12

A ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili « Babusci »!!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Cantù - Meda - Giussano -Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra, 47 4676

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.344 Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI Palestro 36 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr. Pref. N. 21567 del 7-7-1952

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE CURA SCLEROSANTE
LABORATORIO ANALISI MICROSCOP. SANGUE
DIRETTORE: DR F. CALABRESI SPECIALISTA
VIA CARLO ALBERTO 43 (S. M. Maggiore - Stazione)

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree

115 — *Appendice dell'UNITA*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Cimourdain sedette sulla paglia di fianco a Gauvain e gli disse:

— Vengo a cenare con te.

Gauvain ruppe il pane nero e glielo offrì. Cimourdain ne prese un pezzo; poi Gauvain gli tese la brocca dell'acqua.

— Bevi prima tu — disse Cimourdain.

Gauvain bevve e passò la brocca a Cimourdain che bevve dopo di lui. Gauvain aveva bevuto un sorso soltanto, Cimourdain bevve a lunghe sorsate.

In quella cena Gauvain mangiava e Cimourdain beveva, segno della calma dell'uno e della febbre dell'altro.

Nella prigione regnava una misteriosa e terribile serenità.

I due uomini conversavano. Gauvain diceva:

— Grandi cose stanno prendendo forma. Ciò che la rivoluzione fa in questo momento, è misterioso. Dietro la opera visibile vi è quella invisibile. L'una nasconde l'altra. L'opera visibile è bieca, l'opera invisibile è sublime. In questo momento distinguo tutto con assoluta chiarezza. E' strano e bello. E' stato necessario servirsi dei materiali del passato. Quindi questo traordinario 93. Sotto una impalcatura da barbieri si costruisce un tempio di civiltà.

— Sì — rispose Cimourdain. — Da ciò che oggi è provvisorio, uscirà il definitivo. Il definitivo, cioè il diritto e il dovere paralleli, la imposta proporzionale e progressiva, il servizio militare obbligatorio, il livellamento sociale senza alcuna eccezione, e sopra a tutto e tutti, questa linea diritta: la legge. La repubblica dell'assoluto.

— Io preferisco — disse Gauvain — la repubblica dell'ideale.

Si interruppe, poi continuò:

— Oh maestro! In tutto quanto avete detto, a che posto mettete la devozione, il sacrificio, l'abnegazione, lo intrecciarsi magnanimo delle benevolenze, l'amore? Mettere tutto in equilibrio è bene; mettere tutto in armonia, è meglio. Al di sopra della bilancia, vi è la lira. La vostra repubblica dosa, misura e pesa l'uomo, la mia la trasporta nell'azzurro. E' la stessa differenza che c'è tra un teorema e un'aquila.

— Ti perdi nelle nuvole.

— E voi nel calcolo.

— Vi è del sogno nell'armonia.

— Ve n'è anche nell'algebra.

— Vorrei che l'uomo fosse fatto da Euclide.

— Ed io, — disse Gauvain — lo preferirei fatto da Omero.

Il sorriso severo di Cimourdain si fermò su Gauvain come per trattenerne l'anima.

— Poesia. Diffida dei poeti.

— Conosco questa parola. Diffida dei soffi, dei raggi, dei profumi, dei fiori, diffida delle costellazioni.

— Tutto questo non dà da mangiare.

— Che ne sapete? Anche l'idea è cibo. Pensare è mangiare.

— Non facciamo astrazioni. La repubblica è come due e due fanno quattro. Quando do a ciascuno quanto gli spetta...

— Vi resta da dare a ciascuno quanto non gli spetta.

— Che cosa intendi dire?

— Intendo l'immensa concessione reciproca che ciascuno deve a tutti e che tutti debbono a ciascuno e che riassume tutta la vita sociale.

— Non vi è nulla al di fuori dello stretto diritto.

— C'è tutto.

— Non vedo che la giustizia.

— Io guardo più in alto.

— Che cosa vi è dunque sopra alla giustizia?

— L'equità.

A tratti si interrompevano come se nella cella passassero dei bagliori.

Cimourdain riprese.

— Precisa, se ti riesce!

— Bene. Voi volete il servizio militare obbligatorio. Contro chi? Contro altri uomini. Io non voglio servizio militare. Voglio la pace. Voi volete che i miserabili siano soccorsi. Io voglio che la miseria sia soppressa. Voi volete l'imposta proporzionale. Io non voglio imposte. Voglio la spesa comune ridotta alla sua espressione più semplice e pagata dai profitti eccedenti della collettività

— Cosa intendi dire con ciò?

— Questo. Anzitutto sopprimete i parassitismi, quello del prete, del giudice, del soldato, quindi sfruttate le vostre ricchezze: voi gettate il concime nelle fogne, gettatelo invece nei solchi. I tre quarti del suolo sono incolti. Dissodate la Francia, sopprimete i pascoli inutili, distribuite le terre comunali. Che ogni uomo abbia un pezzo di terra ed ogni solco abbia un uomo. Centuplicherete il prodotto sociale. La Francia dà ora carne ai suoi contadini solo quattro giorni all'anno. Ben coltivata nutrirebbe trecento milioni di uomini, tutta l'Europa. Utilizzate la natura, questa immensa ausiliaria disprezzata. Fate lavorare per voi tutti i soffi di vento, tutte le cascate, tutti gli effluvi magnetici. Il globo ha un reticolato di vene sotterraneo, vi è in questo reticolato una prodigiosa circolazione di acqua per le vostre fontane, olio per le vostre lampade, fuoco per i vostri focolari. Riflettete sul movimento delle onde, sul flusso e riflusso del mare. Che cosa è l'oceano? Un'enorme forza che va perduta. Com'è stupida la terra! Non utilizzare l'oceano!

— Eccoti in pieno sogno.

— Cioè in piena realtà

Gauvain riprese:

— E la donna? Che ne fate voi?

Cimourdain rispose:

— Quello che è, la serva dell'uomo.

— Sì, ad una condizione.

— Quale?

— Che l'uomo sia domani il servo della donna.

— Ma che dici — esclamò Cimourdain — l'uomo servo! Mai. L'uomo è padrone. Non ammetto che una regalità: quella del focolare. L'uomo in casa sua, è re.

— Sì, ad una condizione.

— Quale?

— Che la donna vi sia regina.

— Ossia, vuoi per l'uomo e per la donna...

— L'uguaglianza.

— L'uguaglianza! Ma come? Sono due esseri diversi.

— Ho detto uguaglianza. Non ho detto identità.

Vi fu ancora una pausa, una specie di tregua tra quegli spiriti che si scambiavano dei lampi. Cimourdain lo interruppe.

— E il figlio a chi lo dai?

(Continua)

« Io voglio che la miseria sia soppressa » disse Gauvain...